



ATTO COSTITUTIVO DELL'ASSOCIAZIONE CENTOPASSIAVANTI ENTE DI TERZO SETTORE (ETS)

Il giorno 15 NOVEMBRE 2022 alle ore 21 presso la futura sede sociale della costituenda Associazione, sita in Firenze (FI), via Mario Ulivelli, 4 si sono riuniti le Signore e i Signori:

IN RAPPRESENTANZA DEL SOCIO FONDATORE CIRCOLO SCHERMA POLSPORTIVA ATTRAVERSO a.s.d.:

Alberto Bruni, nato a Firenze il 12/8/1962 C.F. BRNLRT62M12D612K

Flavia Micci, nata a San Benedetto del Tronto (AP) il 6/10/1990 C.F. MCCFLV90R46H769Y

Lisa Strambi, nata a Firenze il 13/5/1969 C.F. STRLSI69E53D612J

IN RAPPRESENTANZA DEL SOCIO FONDATORE CLUB SCHERMA PISA ANTONIO DI CIOLO a.s.d.:

Jaffar Al Shishani, nato a Zarqa (Giordania) il 1/5/1988 C.F. LSHJRT88E01Z2200

Enrico Di Ciolo, nato a Pisa il 3/6/1962 C.F. DCLNRC62H03G702B

Simone Piccini, nato a Pisa il 9/5/1969 C.F. PCCSMN69E09G702L

E IN RAPPRESENTANZA DEL SOCIO FONDATORE CLUB SCHERMA LUCCA TBB ASD:

Maurizio Bigagli, nato a Lucca il 15/8/1973 C.F. BGGMRZ73M15E715X

Edoardo Morini, nato a Pistoia il 3/2/1940 C.F. MNRDRD40B03G713M

Roberto Tarfano, nato a Lucca il 9/8/1965 C.F. TRFRRT65M09E715A

al fine di costituire un'associazione senza scopo di lucro che assuma la qualifica di Ente del Terzo Settore. Viene nominato a presiedere della riunione il Sig. Alberto Bruni, il quale accettando chiama all'incarico di Segretario la Sig.ra Flavia Micci. Preliminarmente il Presidente procede alla verifica di regolarità del mandato di ciascun convenuto/a a rappresentare il proprio Ente di appartenenza.

Il Presidente dell'assemblea illustra i motivi che hanno spinto i presenti e le presenti a farsi promotori/trici dell'iniziativa.

Tali motivi vanno ricercati nella necessità di garantire uno spazio di libero confronto, di partecipazione attiva alla vita sociale e culturale, aperto e democratico, in cui i/le giovani ed i/le cittadini/e, tutti/e che lo desiderino possano sviluppare le proprie aspirazioni, nelle ragioni di quello "stare insieme" posto alla base delle esigenze associative. L'assemblea delibera quindi che l'associazione sia denominata: "Centopassianti ETS", e che la sua sede legale sia posta in Firenze (FI), via Mario Ulivelli, 4. L'eventuale trasferimento della sede nell'ambito del medesimo Comune non comporterà variazione statutaria e sarà deliberato dal Consiglio Direttivo.

L'utilizzo della qualifica di Ente del Terzo Settore è subordinato all'avvenuta iscrizione nel Registro unico nazionale del Terzo settore previsto dal D.lgs. 117/2017; pertanto l'acronimo "ETS" dovrà intendersi parte costitutiva della denominazione a decorrere dalla data dell'effettiva iscrizione.

Scopo principale dell'Associazione è promuovere integrazione, inclusione, socialità, mutualismo, partecipazione e sviluppo del senso di comunità tramite attività culturali, ricreative, sportive, informative, turistiche, nonché servizi, contribuendo alla crescita culturale e civile dei propri soci, come dell'intera comunità.

Sono finalità dell'associazione:

- la promozione del volontariato come partecipazione democratica, sia a livello locale che internazionale, per azioni di solidarietà, di cooperazione e di cittadinanza;
- la promozione del benessere delle persone e dei loro diritti;
- la promozione della mobilità e degli scambi soprattutto dei e per i giovani, della formazione e degli stage, in Italia e all'estero; l'incentivo di azioni all'interno dei Corpi Europei di Solidarietà e dei programmi promossi dalla Commissione Europea;

- la diffusione della cultura dell'integrazione nel mondo giovanile e non, stimolando la crescita culturale dei propri soci in ambito musicale, sportivo, letterario ed artistico in genere, anche collaborando con altri enti ed associazioni;
- la promozione di attività ricreative, ludiche, sportive, turistiche, nonché servizi per la crescita sociale dei propri associati;
- la lotta contro ogni forma di razzismo, discriminazione, violenza, fascismo, intolleranza, ignoranza, censura, emarginazione e ingiustizia sociale. La pluralità di pensiero è considerata un valore irrinunciabile dell'Associazione ed ogni socio deve essere libero di esprimere la propria opinione;
- l'incontro e l'aggregazione nel nome di interessi culturali, assolvendo alla funzione sociale di maturazione e crescita umana e civile attraverso l'ideale dell'educazione permanente;
- lo sviluppo e la diffusione di ogni attività sportiva intesa come mezzo di formazione psico-fisica e morale dei soci, mediante la proposta di ogni forma di attività agonistica, ricreativa o di ogni altro tipo di attività motoria e non;
- l'impegno per una società sostenibile, stimolando i propri soci ad adottare uno stile di vita rispettoso dell'ambiente.

Tutti i campi in cui si manifestano esperienze culturali, ricreative e formative e tutti quelli in cui si può dispiegare una battaglia civile contro ogni forma d'ignoranza, d'intolleranza, di violenza, di censura, d'ingiustizia, di discriminazione, di razzismo, di emarginazione, di solitudine forzata, sono potenziali settori d'intervento dell'Associazione.

L'Associazione potrà dare la sua collaborazione ad altri enti per lo sviluppo di iniziative che si inquadrino nei suoi fini e affiliarsi ad associazioni a carattere nazionale, conformandosi alle loro norme e direttive.

L'Associazione persegue le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale di cui all'art. 2 mediante lo svolgimento in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi, delle seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5 del CTS:

i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 CTS, attraverso attività quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, spettacoli, concerti, rassegne, mostre, convegni, corsi, seminari, pubblicazioni e presentazioni di libri, proiezioni di film;

d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa attraverso la promozione di attività quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, collaborazioni con le istituzioni scolastiche e con la pubblica amministrazione, corsi di formazione per insegnanti, convegni, seminari, iniziative a sostegno dello sviluppo delle attività motorie e ludico sportive degli studenti diversamente abili e non nelle scuole di ogni ordine e grado;

k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale e culturale attraverso la promozione di attività quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, gite e escursioni a carattere sportivo e ricreativo, visite culturali, attività del tempo libero ed il turismo sociale e giovanile anche in collaborazione con altre organizzazioni;

l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educative attraverso la promozione di attività quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, collaborazioni con le istituzioni scolastiche e con le pubbliche amministrazioni, doposcuola, corsi di italiano, corsi di lingua, incontri formativi ed educativi, seminari;

t) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche, anche in collaborazione con enti di promozione sportiva, associazioni e federazioni sportive, ETS, istituzioni pubbliche e private, attraverso la promozione di attività quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, corsi di ginnastica, scherma

olimpica e paralimpica, atletica leggera e atletica paralimpica, karate, arti marziali, skateboarding, promozione di attività didattiche per l'avvio, l'aggiornamento e il perfezionamento nelle attività sportive, organizzazione di manifestazioni sportive, gestione di impianti sportivi, propri o di terzi, adibiti a palestre, campi e strutture sportive di vario genere;

v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata attraverso la promozione di attività quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, convegni ed iniziative, presentazione di libri, gite e visite di conoscenza, mostre;

z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata attraverso la promozione di attività quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, convegni, viaggi e soggiorni di conoscenza e collaborazioni con la Pubblica Amministrazione con la formulazione di proposte progettuali per un uso dei beni efficace, efficiente, sostenibile e finalizzato a promuovere inclusione e coesione sociale.

L'Associazione può esercitare, ai sensi dell'Art. 6 del CTS, attività diverse da quelle di cui al presente articolo, secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, come individuate dal Consiglio Direttivo, nonché raccolte fondi ai sensi dell'art. 7 del medesimo decreto.

Il Presidente dell'assemblea illustra i motivi che a suo parere dovrebbero indurre l'Associazione ad aderire all'Associazione e rete associativa nazionale "ARCI aps" (Associazione Ricreativa e Culturale Italiana) e dà lettura dello Statuto nazionale della stessa, Statuto i cui fondamenti sono del tutto conformi ai principi su cui si basa la costituzione dell'Associazione, in cui i presenti si riconoscono assolutamente, e che garantisce una partecipazione libera e democratica all'Associazione medesima ed alla vita sociale, culturale, ricreativa e politica di cui l'Associazione è parte attiva.

I convenuti prendendo conoscenza di detto Statuto, ed ascoltata la relazione del Presidente, deliberano all'unanimità di aderire all'associazione nazionale ARCI APS, di accettarne lo Statuto, compresa espressamente la clausola relativa al Collegio dei Garanti quale strumento di definizione delle eventuali controversie, e di assumerne la tessera nazionale quale tessera dell'Associazione.

Il Presidente dell'assemblea dà lettura, articolo per articolo, della proposta di Statuto (che costituisce parte integrante del presente atto), redatta conformemente a quanto previsto dal nuovo Codice del Terzo Settore (D.lgs117/2017) e ss.

Sono organi dell'Associazione: l'Assemblea dei Soci; il Consiglio Direttivo, che è l'Organo di amministrazione dell'Associazione; è organismo di garanzia il Collegio dei Sindaci revisori se costituito, qualora si renda obbligatorio per legge o l'Assemblea lo ritenga opportuno. L'ordinamento dell'Associazione, l'amministrazione e la rappresentanza sono regolati dallo Statuto allegato, che costituisce parte integrante del presente Atto.

Dopo ampia e proficua discussione, lo statuto è posto in votazione ed approvato all'unanimità. Sono nominati componenti del Consiglio Direttivo dell'associazione i signori:

Alberto Bruni

Enrico Di Ciolo

Roberto Tarfano

I consiglieri eleggono al loro interno:

Presidente e legale rappresentante dell'Associazione: Alberto Bruni

Vicepresidente: Enrico di Ciolo

Segretario: Roberto Tarfano

Tutti gli eletti accettano la carica e dichiarano di non trovarsi in nessuna condizione di incompatibilità prevista dall'art. 2382 del Codice Civile o comunque dalle leggi applicabili; i/le firmatari/e del presente documento dichiarano di autorizzare sin d'ora il trattamento dei propri dati personali per le finalità relative e connesse al ruolo assunto e agli incarichi ricevuti, anche in relazione ad ARCI APS.

Gli organismi provvisori nominati resteranno in carica sino allo svolgimento della prima Assemblea dei soci

che avverrà trascorso 4 (quattro) anni dalla data di costituzione.

L'Associazione avrà durata illimitata; inizierà l'esercizio sociale con il 1° gennaio e lo terminerà il 31 dicembre di ogni anno. Viene stabilito che il primo esercizio terminerà il 31 dicembre dell'anno successivo a quello di costituzione.

In caso di scioglimento dell'Associazione, l'Assemblea delibererà la devoluzione del patrimonio residuo ad altri enti del Terzo settore, o ad altre organizzazioni di volontariato, operanti in identico o analogo settore, previo parere positivo dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore da quando sarà operativo, e salva diversa destinazione imposta dalla Legge.

L'assemblea dichiara aperto il tesseramento per divenire soci dell'Associazione secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e l'attività d'interesse generale svolta; tali criteri ed i diritti ed i doveri degli associati sono disciplinati dall'allegato Statuto facente parte integrante dell'Atto Costitutivo.

Null'altro essendovi da deliberare l'assemblea è sciolta alle ore 22

La Segretaria

Flavia Micci

Il Presidente

[Signature]

Firma dei convenuti

Alberto Bruni

[Signature]

Edoardo Morini

[Signature]

Enrico Di Ciolo

[Signature]

Flavia Micci

[Signature]

Jaffar Al Shishani

[Signature]

Lisa Strambi

[Signature]

Maurizio Bigagli

[Signature]

Roberto Tarfano

[Signature]

Simone Piccini

[Signature]



Agenzia delle Entrate
DIREZIONE PROVINCIALE DI FIRENZE
UFFICIO TERRITORIALE FIRENZE
ATTO REGISTRATO IL 17 NOV. 2022
N. ESATTI EURO 6923
DIRETTORE

STATUTO
CENTOPASSIAVANTI ETS
ENTE TERZO SETTORE

Articolo 1

È costituita in data 15/11/22 l' "ASSOCIAZIONE Centopassivanti ETS" (denominata Associazione nel presente testo), ai sensi del Codice del Terzo Settore (D.lgs. 117/2017, di seguito indicato come CTS) e ss.mm.ii, e delle norme del Codice civile in tema di associazioni. La sede legale è posta in Firenze (FI), via Mario Ulivelli n.4 50127. Il trasferimento della sede legale all'interno del medesimo Comune deliberato dall'Assemblea dei soci non comporta modifica statutaria, ma l'obbligo di comunicazione agli uffici competenti.

L'Associazione è un Ente del Terzo Settore (ETS) e centro di vita associativa, autonomo, pluralista, apolitico, a carattere volontario, democratico e antifascista ed ha durata illimitata; non persegue finalità di lucro e non è pertanto consentita la distribuzione anche indiretta di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Condividendone le finalità, aderisce all'associazione e rete associativa nazionale "ARCI APS", adottandone la tessera nazionale quale tessera sociale.

Articolo 2

Scopo principale dell'Associazione è promuovere integrazione, inclusione, socialità, mutualismo, partecipazione e sviluppo del senso di comunità tramite attività culturali, ricreative, sportive, informative, turistiche, nonché servizi, contribuendo alla crescita culturale e civile dei propri soci, come dell'intera comunità.

Sono finalità dell'associazione:

- la promozione del volontariato come partecipazione democratica, sia a livello locale che internazionale, per azioni di solidarietà, di cooperazione e di cittadinanza;
- la promozione del benessere delle persone e dei loro diritti;
- la promozione della mobilità e degli scambi soprattutto dei e per i giovani, della formazione e degli stage, in Italia e all'estero; l'incentivo di azioni all'interno dei Corpi Europei di Solidarietà e dei programmi promossi dalla Commissione Europea;
- la diffusione della cultura dell'integrazione nel mondo giovanile e non, stimolando la crescita culturale dei propri soci in ambito musicale, sportivo, letterario ed artistico in genere, anche collaborando con altri enti ed associazioni;
- la promozione di attività ricreative, ludiche, sportive, turistiche, nonché servizi per la crescita sociale dei propri associati;
- la lotta contro ogni forma di razzismo, discriminazione, violenza, fascismo, intolleranza, ignoranza, censura, emarginazione e ingiustizia sociale. La pluralità di pensiero è considerata un valore irrinunciabile dell'Associazione ed ogni socio deve essere libero di esprimere la propria opinione;
- l'incontro e l'aggregazione nel nome di interessi culturali, assolvendo alla funzione sociale di maturazione e crescita umana e civile attraverso l'ideale dell'educazione permanente;
- lo sviluppo e la diffusione di ogni attività sportiva intesa come mezzo di formazione psico-fisica e morale dei soci, mediante la proposta di ogni forma di attività agonistica, ricreativa o di ogni altro tipo di attività motoria e non;
- l'impegno per una società sostenibile, stimolando i propri soci ad adottare uno stile di vita rispettoso dell'ambiente.

Tutti i campi in cui si manifestano esperienze culturali, ricreative e formative e tutti quelli in cui si può dispiegare una battaglia civile contro ogni forma d'ignoranza, d'intolleranza, di violenza, di censura, d'ingiustizia, di discriminazione, di razzismo, di emarginazione, di solitudine forzata, sono potenziali settori d'intervento dell'Associazione.

L'Associazione potrà dare la sua collaborazione ad altri enti per lo sviluppo di iniziative che si inquadrino nei suoi fini e affidarsi ad associazioni a carattere nazionale, conformandosi alle loro norme e direttive.

Articolo 3

L'Associazione persegue le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale di cui all'art. 2 mediante lo svolgimento in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi, delle seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5 del CTS:

i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 CTS, attraverso attività quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, spettacoli, concerti, rassegne, mostre, convegni, corsi, seminari, pubblicazioni e presentazioni di libri, proiezioni di film;

d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa attraverso la promozione di attività quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, collaborazioni con le istituzioni scolastiche e con la pubblica

1

[Handwritten signatures]

[Vertical handwritten signatures on the right margin]

STATUTO
CENTOPASSIAVANTI ETS
ENTE TERZO SETTORE

- amministrazione, corsi di formazione per insegnanti, convegni, seminari, iniziative a sostegno dello sviluppo delle attività motorie e ludico sportive degli studenti diversamente abili e non nelle scuole di ogni ordine e grado;
- k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale e culturale attraverso la promozione di attività quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, gite e escursioni a carattere sportivo e ricreativo, visite culturali, attività del tempo libero ed il turismo sociale e giovanile anche in collaborazione con altre organizzazioni;
- l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educative attraverso la promozione di attività quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, collaborazioni con le istituzioni scolastiche e con le pubbliche amministrazioni, doposcuola, corsi di italiano, corsi di lingua, incontri formativi ed educativi, seminari;
- t) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche, anche in collaborazione con enti di promozione sportiva, associazioni e federazioni sportive, ETS, istituzioni pubbliche e private, attraverso la promozione di attività quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, corsi di ginnastica, scherma olimpica e paralimpica, atletica leggera e atletica paralimpica, karate, arti marziali, skateboarding, promozione di attività didattiche per l'avvio, l'aggiornamento e il perfezionamento nelle attività sportive, organizzazione di manifestazioni sportive, gestione di impianti sportivi, propri o di terzi, adibiti a palestre, campi e strutture sportive di vario genere;
- v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata attraverso la promozione di attività quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, convegni ed iniziative, presentazione di libri, gite e visite di conoscenza, mostre;
- z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata attraverso la promozione di attività quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, convegni, viaggi e soggiorni di conoscenza e collaborazioni con la Pubblica Amministrazione con la formulazione di proposte progettuali per un uso dei beni efficace, efficiente, sostenibile e finalizzato a promuovere inclusione e coesione sociale.

Tutti i campi in cui si manifestano esperienze culturali, ricreative e formative e tutti quelli in cui si può dispiegare una battaglia civile contro ogni forma d'ignoranza, d'intolleranza, di violenza, di censura, d'ingiustizia, di discriminazione, di razzismo, di emarginazione, di solitudine forzata, sono potenziali settori d'intervento dell'Associazione. In generale sono potenziali settori di intervento dell'Associazione, ove compatibili, le attività di cui all'articolo 5 del CTS e successive modificazioni e integrazioni.

L'Associazione può esercitare, ai sensi dell'Art. 6 del CTS, attività diverse da quelle di cui al presente articolo, secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, come individuate dal Consiglio Direttivo, nonché raccolte fondi ai sensi dell'art. 7 del medesimo decreto.

Articolo 4

L'Associazione si avvale prevalentemente delle attività prestate in forma volontaria, libera e gratuita dai/le propri/e associati/e e/o delle persone aderenti agli enti associati. La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui il/la volontario/a è socio/a o tramite il quale svolge la propria attività volontaria.

L'Associazione provvede ad istituire apposito registro ove iscrivere i/le volontari/e dell'Associazione che svolgono la loro attività in modo non occasionale. Potrà essere prevista una sezione separata del registro per le persone che svolgono attività occasionale, ai fini della copertura assicurativa.

L'Associazione potrà inoltre avvalersi, in caso di particolare necessità, per lo svolgimento dell'attività di interesse generale ed il perseguimento delle finalità, di prestazioni di lavoro dipendente, autonomo o di altra natura, anche ricorrendo ai/le propri/e associati/e, secondo i limiti e le modalità stabiliti dalla normativa vigente.

I/le Soci/e

Articolo 5

Il numero dei soci è illimitato. Può diventare socia qualunque Associazione Sportiva Dilettantistica (ASD) che approvi le finalità dell'Associazione, si riconosca nel presente Statuto e abbia svolto almeno 6 (sei) anni di attività.

Alle Associazioni aspiranti socie sono richiesti l'accettazione e l'osservanza dello statuto e il rispetto della civile convivenza.

Lo status di socio, una volta acquisito, ha carattere permanente, e può venir meno solo nei casi previsti dal successivo art. 9. Non sono pertanto ammesse iscrizioni che violino tale principio, introducendo criteri di ammissione strumentalmente limitativi di diritti o a termine.

Carlo De Luca

*JALAN*²

Simeone Picano

Adriano Picano
Adriano Picano
Adriano Picano
Adriano Picano
Adriano Picano
Adriano Picano

STATUTO
CENTOPASSIAVANTI ETS
ENTE TERZO SETTORE

Le Associazioni aspiranti socie devono presentare domanda al Consiglio Direttivo, menzionando la propria denominazione, la propria sede legale, le generalità del proprio rappresentante legale pro tempore, il proprio statuto sociale nonché la delibera assembleare che approvi la richiesta di adesione all'Associazione Centopassiavanti ETS, accettando di attenersi allo statuto, ai regolamenti interni e alle deliberazioni degli organi sociali.

Articolo 6

E' compito del Consiglio Direttivo, o di uno/a o più Consiglieri/e da esso espressamente delegati/e, esaminare ed esprimersi in merito alle domande di ammissione, entro un massimo di trenta giorni dalla richiesta di adesione, verificando che le Associazioni aspiranti socie abbiano i requisiti previsti. Qualora la domanda sia accolta, la comunicazione di accettazione sarà assolta con la consegna della tessera sociale di ARCI APS e l'annotazione del nominativo nel Libro dei Soci.

In caso di rigetto motivato della domanda da parte del Consiglio Direttivo, comunicato entro il termine di cui al primo comma o ad essa non sia data risposta entro lo stesso termine, l'Associazione interessata potrà presentare ricorso al Presidente entro trenta giorni dalla comunicazione del rigetto ovvero dallo scadere dei termini di cui al primo comma. Sul ricorso si pronuncerà in via definitiva l'Assemblea dei Soci alla sua prima convocazione.

Articolo 7

L'ordinamento interno dell'Associazione è ispirato a criteri di democraticità, pari opportunità ed uguaglianza dei diritti di tutti gli associati.

I Rappresentanti delle Associazioni socie hanno diritto a:

- frequentare la sede dell'Associazione e partecipare a tutte le iniziative e alle manifestazioni promosse dall'Associazione;
- riunirsi in assemblea per discutere e votare sulle questioni riguardanti l'Associazione e concorrere all'elaborazione del programma;
- discutere e approvare i rendiconti;
- eleggere ed essere eletti/e componenti degli organismi dirigenti, di garanzia e di controllo;
- esaminare i libri sociali, previa richiesta scritta al Consiglio Direttivo;
- approvare le modifiche allo statuto nonché l'adozione e la modifica dei regolamenti.

Hanno diritto di voto in Assemblea i rappresentanti delle Associazioni che abbiano provveduto al versamento della quota sociale alla data di svolgimento dell'Assemblea.

Articolo 8

Le Associazioni aderenti sono tenute a:

- rispettare lo statuto, i regolamenti, le delibere degli organi sociali;
- versare alle scadenze stabilite le quote sociali decise dagli organismi dirigenti;
- attraverso i propri rappresentanti, mantenere un'irreprensibile condotta civile e morale nella partecipazione alle attività dell'Associazione e nella frequentazione della sede sociale. In particolare è obbligo mantenere una condotta di rispetto verso gli altri e verso gli organismi sociali nonché verso il buon nome dell'Associazione, le sue strutture e le sue attrezzature;
- rimettere la risoluzione di eventuali controversie interne al giudizio degli organismi di garanzia dell'Associazione o, in mancanza, all'Assemblea dei soci;
- osservare le regole dettate dalle Associazioni nazionali, dalle Federazioni, dagli Enti e dagli organismi ai quali l'Associazione aderisce o è affiliata.

La quota sociale rappresenta unicamente un versamento periodico vincolante a sostegno economico dell'Associazione, non costituisce pertanto in alcun modo titolo di proprietà o di partecipazione a proventi, non è in nessun caso rivalutabile, rimborsabile o trasmissibile.

Articolo 9

La qualifica di socio/a si perde per:

- scioglimento dell'Associazione;
- mancato pagamento della quota associativa annuale;
- dimissioni, che devono essere presentate per iscritto al Consiglio Direttivo;
- rifiuto motivato del rinnovo della tessera sociale da parte del Consiglio Direttivo;

Euro de Pol

JARRAS

Stano Picar

Risbona

AM, br, Flori, M...

Ed H

Ambo Marini

Tecluteto

STATUTO
CENTOPASSIAVANTI ETS
ENTE TERZO SETTORE

- espulsione o radiazione.

Articolo 10

Il Consiglio Direttivo ha la facoltà di intraprendere azione disciplinare nei confronti delle Associazioni aderenti, secondo la gravità dell'infrazione commessa, mediante il richiamo scritto, la sospensione temporanea, rifiuto del rinnovo della tessera sociale, o l'espulsione o radiazione, per i seguenti motivi:

- inosservanza delle disposizioni dello statuto, di eventuali regolamenti o delle deliberazioni degli organi sociali;
- denigrazione dell'Associazione, dei suoi organi sociali, dei/delle suoi/e soci/e;
- attentare in qualunque modo al buon andamento della vita dell'Associazione, ostacolandone lo sviluppo e perseguendone lo scioglimento;
- il commettere o provocare gravi disordini durante le assemblee tramite i propri rappresentanti;
- appropriazione indebita dei fondi sociali, atti, documenti od altro di proprietà dell'Associazione;
- arrecare in qualunque modo danni morali o materiali all'Associazione, ai locali ed alle attrezzature di sua pertinenza. In caso di dolo, il danno dovrà essere risarcito;
- arrecare danni morali o materiali ad altro socio ovvero a terzi in occasioni comunque connesse alla partecipazione alla vita associativa, ovvero adotti condotte che manifestino con evidenza incompatibilità con i valori sociali espressi all'art. 2 del presente statuto.

Articolo 11

Ciascuno dei provvedimenti di cui al precedente articolo 10 dovrà essere reso noto con comunicazione scritta. Contro ogni provvedimento disciplinare di cui all'art. 10, è ammesso il ricorso entro trenta giorni al Presidente che lo pone all'ordine del giorno della prima Assemblea dei Soci utile, che deciderà in via definitiva.

Patrimonio Sociale e rendicontazione

Articolo 12

Il patrimonio sociale dell'Associazione è indivisibile e destinato unicamente, stabilmente e integralmente a supportare il perseguimento delle finalità sociali.

Esso è costituito da:

- beni mobili ed immobili di proprietà dell'Associazione;
- eccedenze degli esercizi annuali;
- erogazioni liberali vincolate, donazioni, lasciti;
- partecipazioni societarie e investimenti in strumenti finanziari diversi.

Il patrimonio sociale, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Articolo 13

Le fonti di finanziamento dell'associazione sono:

- quote annuali di adesione e tesseramento delle Associazioni aderenti;
- proventi derivanti dalla gestione economica del patrimonio;
- proventi derivanti dalla gestione diretta di attività, servizi, iniziative e progetti;
- contributi pubblici e privati;
- erogazioni liberali;
- raccolte fondi;
- ogni altra entrata diversa non sopra specificata.

Articolo 14

L'esercizio sociale si intende dal 1 Gennaio al 31 Dicembre di ogni anno. Di esso deve essere presentato all'Assemblea dei soci entro il 30 Aprile dell'anno successivo un bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 13 del CTS.

Una proroga può essere prevista in caso di comprovata necessità o impedimento.

La previsione e programmazione economica dell'anno sociale successivo è deliberata dall'Assemblea con attinenza alla formulazione delle linee generali di attività dell'Associazione.

[Handwritten signature]

4
[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

STATUTO
CENTOPASSIAVANTI ETS
ENTE TERZO SETTORE

Organismi dell'Associazione

Articolo 15

Sono organismi di direzione dell'Associazione:

- l'Assemblea dei Soci;
- il Consiglio Direttivo.

Tutte le cariche elettive sono gratuite.

È organismo di garanzia e controllo il Collegio dei Sindaci revisori qualora si renda obbligatorio per Legge o l'Assemblea lo ritenga opportuno.

Gli organismi durano in carica tre anni ed i componenti sono rieleggibili.

Tramite Regolamento o apposita delibera ciascun organismo può attivare per le proprie convocazioni modalità di partecipazione mediante mezzi di telecomunicazione ovvero l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota.

Articolo 16

Partecipano all'Assemblea generale dei soci tutte le Associazioni aderenti che abbiano provveduto al versamento della quota sociale alla data di svolgimento dell'Assemblea stessa. Ciascuna Associazione partecipa all'Assemblea con un numero di 3 rappresentanti, di volta in volta appositamente delegati dai propri Organi di amministrazione.

Le riunioni dell'Assemblea sono ordinariamente convocate a cura del Consiglio Direttivo tramite avviso scritto, contenente la data e l'ora di prima e seconda convocazione e l'ordine del giorno, da esporsi in bacheca e/o da inviare ai soci tramite posta elettronica/posta ordinaria almeno quindici giorni prima.

Articolo 17

L'Assemblea generale dei soci può essere convocata in via straordinaria dal Consiglio Direttivo o dal Presidente per motivi che esulano dall'ordinaria amministrazione, nei casi previsti dagli artt. 19 e 30, ed ogni qual volta ne faccia richiesta motivata il Collegio dei Sindaci revisori (ove nominato) o almeno un quinto delle Associazioni aderenti aventi diritto al voto.

L'Assemblea dovrà aver luogo entro trenta giorni dalla data in cui è richiesta e delibera sugli argomenti che ne hanno richiesto la convocazione.

Articolo 18

In prima convocazione l'Assemblea è regolarmente costituita alla presenza della metà più uno dei soci con diritto di voto, in seconda convocazione è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli intervenuti. L'Assemblea delibera sulle questioni poste all'ordine del giorno a maggioranza dei voti dei presenti, salvo le eccezioni di cui all'art. 19.

Il voto è personale e non sono ammesse deleghe.

Articolo 19

Per deliberare sulle modifiche da apportare allo Statuto o al Regolamento proposte dal Consiglio Direttivo o da almeno un quinto dei soci nonché per le delibere di trasformazione, fusione o scissione è indispensabile la presenza della maggioranza assoluta delle Associazioni aderenti con diritto di voto ed il voto favorevole all'unanimità.

Per le delibere di modifiche consistenti nel mero recepimento di intervenute novità normative vincolanti è possibile una seconda convocazione e l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero degli intervenuti e delibera a maggioranza semplice.

Per delibere riguardanti lo scioglimento o la liquidazione dell'Associazione, valgono le norme di cui all'art. 30.

Articolo 20

L'Assemblea è presieduta dal/la Presidente dell'Associazione. Il/la presidente dell'Assemblea propone un/a segretario/a verbalizzante eletto/a in seno alla stessa.

Le votazioni possono avvenire per alzata di mano o a scrutinio segreto quando ne faccia richiesta un terzo dei presenti con diritto di voto.

Per l'elezione degli organi sociali la votazione avviene di norma a scrutinio segreto secondo le modalità previste dal regolamento, qualora esistente, o stabilite dall'Assemblea.

Amico del Col

5
~~JACAR~~

Stime Pream

Art. 15, 16, 17, 18, 19, 20
Carlo Mammì
Mitropoulos

STATUTO
CENTOPASSIAVANTI ETS
ENTE TERZO SETTORE

Le deliberazioni assembleari sono riportate sul libro verbali a cura del segretario che li firma insieme al presidente. I verbali e gli atti verbalizzati sono esposti all'interno della sede sociale durante i quindici giorni successivi alla loro formazione, e restano successivamente agli atti a disposizione dei soci per la consultazione.

Articolo 21

L'Assemblea generale dei soci, nei termini di cui all'ultimo comma dell'art. 7:

- a) elegge e revoca i componenti degli organi sociali;
- b) al termine del mandato discute la relazione del Consiglio Direttivo uscente e l'indirizzo programmatico del nuovo mandato;
- c) nomina e revoca, nei casi previsti dalla legge, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- d) approva il bilancio di esercizio e l'eventuale bilancio sociale;
- e) approva le linee generali del programma di attività per l'anno in corso e l'eventuale relativo documento economico-programmatico;
- f) delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- g) delibera sulle modificazioni dello statuto;
- h) delibera sull'assunzione dei regolamenti interni, compreso il regolamento dei lavori assembleari;
- i) delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione;
- l) delibera su tutte le questioni attinenti la gestione sociale;
- m) delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge o dal presente Statuto alla sua competenza.

Articolo 22

Il Consiglio Direttivo è eletto dall'Assemblea dei soci, ed è composto da un minimo di 3 a un massimo di 9 membri. Il Consiglio Direttivo è l'organo di amministrazione previsto dall'art. 26 del CTS, dura in carica quattro anni ed i suoi componenti sono rieleggibili.

I componenti del Consiglio Direttivo non devono trovarsi in nessuna condizione di incompatibilità previste dall'art 2382 del codice civile (Cause di ineleggibilità e di decadenza).

Articolo 23

Il Consiglio Direttivo nell'ambito delle proprie funzioni può avvalersi, per compiti operativi o di consulenza, di commissioni di lavoro da esso nominate, nonché dell'attività volontaria di soci/e, in grado, per competenze specifiche, di contribuire alla realizzazione di specifici programmi, ovvero costituire, quando ritenuto indispensabile, specifici rapporti professionali, secondo quanto previsto dall'art. 4.

Articolo 24

Il Consiglio Direttivo elegge al suo interno:

- il/la Presidente: ha la rappresentanza legale e la firma sociale dell'Associazione e la rappresenta anche verso i terzi. Convoca e presiede il Consiglio; può, in casi di urgenza, assumere provvedimenti di normale competenza del Consiglio Direttivo che dovranno essere sottoposti a ratifica nel primo Consiglio utile;
- il/la Vicepresidente: coadiuva il Presidente e, in caso di assenza o impedimento di questi, ne assume le mansioni;
- il/la Segretario/a: cura ogni aspetto amministrativo dell'Associazione; redige i verbali delle sedute del Consiglio e li firma con il Presidente; presiede il Consiglio in assenza del Presidente e del Vicepresidente.
- il/la Tesoriere/a: cura gli aspetti di carattere economico.

Il Consiglio può inoltre distribuire fra i suoi componenti altre funzioni attinenti a specifiche esigenze legate alle attività dell'Associazione.

Articolo 25

Compiti del Consiglio Direttivo sono:

- convocare l'Assemblea dei soci;
- eseguire le delibere dell'Assemblea;
- formulare i programmi di attività sociale sulla base delle linee approvate dall'Assemblea;
- predisporre il bilancio di esercizio formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale, con l'indicazione dei proventi e degli oneri dell'associazione, e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento

Carlo de Pol

JACAR

Stanno Pican

Alto. R. F. M. A.
Alto. R. F. M. A.
Alto. R. F. M. A.
Alto. R. F. M. A.
Alto. R. F. M. A.

STATUTO
CENTOPASSIAVANTI ETS
ENTE TERZO SETTORE

economico e gestionale dell'associazione e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie. Nei limiti previsti dall'art. 13 c. 2 CTS, il bilancio può essere redatto nella forma del rendiconto per cassa.

- predisporre l'eventuale bilancio sociale secondo le modalità e nei casi previsti dall'art. 14 del CTS;
- individuare le attività diverse di cui all'articolo 6 del CTS da svolgere in armonia con le finalità sociali e documentarne il carattere secondario e strumentale secondo quanto previsto dell'Art. 13 c. 6 CTS nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio;
- predisporre tutti gli elementi utili all'Assemblea per la previsione e programmazione economica dell'anno sociale;
- predisporre i regolamenti da sottoporre alla deliberazione dell'Assemblea;
- all'interno delle linee guida definite dall'Assemblea, deliberare sulle modalità di gestione del tesseramento;
- deliberare circa l'ammissione dei soci;
- deliberare circa le azioni disciplinari nei confronti dei soci;
- sovrintendere all'ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Associazione e, all'interno delle linee guida espresse dall'Assemblea, adottare tutti i provvedimenti necessari a garantire il buon andamento dell'Associazione;
- stipulare tutti gli atti e i contratti inerenti le attività sociali;
- curare la gestione di tutti i beni mobili ed immobili di proprietà dell'Associazione o ad essa affidati a qualsiasi titolo;
- decidere le modalità di partecipazione dell'Associazione alle attività organizzate da altre associazioni ed enti, e viceversa, se compatibili con i principi ispiratori del presente Statuto;
- presentare all'Assemblea, alla scadenza del proprio mandato, una relazione complessiva sull'attività inerente il medesimo.

Articolo 26

Il Consiglio Direttivo si riunisce di norma una volta al mese, in un giorno prestabilito senza necessità di ulteriore avviso, e straordinariamente quando ne facciano richiesta almeno un terzo dei/delle Consiglieri/e, o su convocazione del/la Presidente.

È da ritenersi valido il Consiglio Direttivo non formalmente convocato in presenza della totalità dei Consiglieri.

Le sedute sono valide quando vi intervenga la maggioranza dei/delle Consiglieri/e, e le delibere sono approvate a maggioranza assoluta di voti dei presenti.

Le votazioni normalmente sono palesi, possono essere a scrutinio segreto quando ciò sia richiesto anche da un/a solo/a Consigliere/a. La parità di voti comporta la reiezione della proposta.

Delle deliberazioni è redatto verbale a cura del/la Segretario/a, che lo firma insieme al/la Presidente. Tale verbale è conservato nel libro verbali del Consiglio Direttivo ed è a disposizione dei/delle soci/e che richiedano di consultarlo.

Articolo 27

I/le Consiglieri/e sono tenuti/e a partecipare attivamente a tutte le riunioni, sia ordinarie sia straordinarie. Il/la Consigliere/a, che ingiustificatamente non si presenta a tre riunioni consecutive, decade. Decade comunque il/la Consigliere/a dopo sei mesi di assenza dai lavori del Consiglio. Nella prima convocazione utile, il Consiglio Direttivo prende atto della decadenza.

È facoltà del/la Consigliere/a rimettere le dimissioni dal proprio incarico mediante formulazione all'interno della riunione del Consiglio e annotazione nel verbale della seduta, oppure, se presentate fuori dalla riunione del Consiglio mediante comunicazione scritta al presidente e dallo stesso riportata all'interno della successiva riunione del Consiglio.

Il Consiglio può sostituire il/la consigliere/a decaduto o dimissionario con il/la socio/a risultato primo escluso alle elezioni del Direttivo, ove esista. Diversamente la prima Assemblea dei soci utile provvede a reintegrare i componenti del Consiglio decaduti; i nuovi eletti rimangono in carica fino alla naturale scadenza del Consiglio.

Nel caso in cui per dimissioni o altre cause decadano dall'incarico la maggioranza dei componenti del Consiglio Direttivo, l'intero Consiglio decade.

Il Consiglio decaduto o dimissionario è tenuto a convocare entro trenta giorni l'Assemblea con all'ordine del giorno nuove elezioni.

Articolo 28

Il Collegio dei Sindaci revisori è un organismo di garanzia e di controllo ai sensi dell'art. 30 del CTS. Qualora si renda obbligatorio per Legge o l'Assemblea lo ritenga opportuno, verrà eletto il Collegio dei Sindaci revisori composto da un

Euro di Pol

7
JALAB

Gianni Beem

Roberto

Antonio Florio

Bella

Ambo Anania

W. Tedesco

**STATUTO
CENTOPASSIAVANTI ETS
ENTE TERZO SETTORE**

minimo di 1 a un massimo di 3 componenti, che possono essere individuati anche tra persone non aderenti all'Associazione.

Le cariche di consigliere/a e sindaco revisore sono incompatibili fra loro, ai componenti del Collegio si applica l'articolo 2399 del codice civile (Cause d'ineleggibilità e di decadenza). Qualora si renda obbligatorio per legge, almeno uno dei componenti deve essere scelto tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del codice civile, i restanti componenti dovranno comunque possedere comprovate capacità tecniche, conoscenza dell'Associazione e moralità.

Il Collegio vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.lgs. 231/2001, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso esercita inoltre il controllo contabile nel caso in cui non sia nominato un soggetto incaricato della revisione legale dei conti.

Il Collegio esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del CTS, ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 CTS. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.

I/le componenti del Collegio possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari. I sindaci revisori hanno diritto di assistere alle sedute del Consiglio Direttivo, senza diritto di voto.

Delle deliberazioni è redatto verbale, tale verbale è conservato nel libro verbali del Collegio ed è a disposizione dei/delle soci/e che richiedano di consultarlo.

Articolo 29

Fermo restando quanto previsto dall'articolo 28, nei casi previsti dall'art. 31 del CTS l'Associazione:

- potrà incaricare della revisione legale dei conti il Collegio dei Sindaci revisori, qualora sia costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro;
- ovvero nominerà un revisore legale dei conti o una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

Norme di Scioglimento

Articolo 30

Fatto salvo quanto previsto dall'art. 49 del CTS la decisione motivata di scioglimento dell'Associazione deve essere presa da almeno i quattro quinti delle Associazioni aderenti, in un'Assemblea valida alla presenza della maggioranza assoluta. Ove non sia possibile tale maggioranza nel corso di tre successive convocazioni assembleari, ricorrenti a distanza di almeno venti giorni, lo scioglimento potrà comunque essere deliberato a maggioranza dei presenti da un'Assemblea appositamente convocata.

In caso di estinzione o scioglimento dell'Associazione il patrimonio, dedotte le passività, sarà devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS), e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore aderenti ad ARCI APS, secondo le modalità stabilite da un collegio di liquidatori appositamente costituito, e in armonia con quanto disposto al riguardo dal CTS. La stessa procedura si applica anche in caso di cancellazione dal RUNTS ai sensi dell'art. 50 del CTS.

È esclusa, in ogni caso, qualunque ripartizione tra i soci del patrimonio residuo.

Disposizioni Finali

Articolo 31

Per quanto non previsto dallo statuto o dal regolamento interno, decide l'Assemblea a norma dello statuto nazionale di "ARCI aps", del CTS, del Codice Civile e delle norme vigenti.

Il/la Segretario/a

[Handwritten signature]

Il/la Presidente

[Handwritten signature]



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Vertical handwritten note on the right margin]

3 6923 17/11/2022

0,00 **TZM22L006923000GG**
200,00 *codice identificativo*
per eventuali adempimenti successivi

0,00

200,00

EURO 200,00

TOT. SOGG.: 1 TOT. NEG.: 1

TZM